

Al Fosso di S. Agnese un'altra agghiacciante sciagura: bastava una rete metallica per evitarla

BIMBO DI DUE ANNI STRAZIATO DAL TRENO

Giocava fra i binari che attraversano la borgata Le ruote gli hanno amputato le gambe e una mano

E' accaduto ieri a mezzogiorno - Giampiero Di Marco stava accanto alla madre quando ha visto il fratello maggiore avviarsi verso la scuola - Lo ha seguito e si è avventurato a sua volta sulle rotaie: lo ha travolto un treno merci - La corsa verso l'ospedale - Nello stesso punto era morto un altro bambino

Massacrato da un treno merci, un bambino di due anni giace in fin di vita in un lettino d'ospedale; ha perduto le gambe, anche una mano, e i medici, che lo hanno sottoposto ad un lungo, difficile, estenuante intervento operatorio, che hanno passato ore ed ore al suo capezzale, disperano di salvarlo.

Ogni giorno 300 e più treni e nemmeno una rete di protezione

La morte sfreccia accanto alla porta



Il luogo dell'incidente e nella foto piccola Giampiero Di Marco, il bimbo straziato dal treno merci.

Il rischio, la tragedia sono di casa al Fosso di S. Agnese. Così, come mostra la fotografia pubblicata tempo fa dal nostro giornale, decine e decine di ragazzini vanno e tornano da scuola, attraversando le rotte maledette dove ogni giorno sfrecciano almeno 300 convogli, rischiando ad ogni attimo la morte.

Il giudice ridimensiona la montatura poliziesca

Il pittore Giovanni Checchi è stato rimesso in libertà

Successo della solidarietà espressa da personalità politiche e democratiche - Scarcerato anche lo studente

Sono tornati in libertà ieri sera il pittore Giovanni Checchi e lo studente Michele Surdi. Il giudice, infatti, aveva deciso la mattina di concedere ai due arrestati durante la manifestazione per il Vietnam di donazione, la libertà provvisoria.



Giovanni Checchi

Bastava che le Ferrovie avessero completato la sistemazione di protezione che dovrebbe isolare le maledette rotaie dalle casette perché ora il bambino, Giampiero Di Marco, fosse salvo. I lavori, dopo anni ed anni di lotte, di proteste della gente della borgata, sono anche iniziati ma sono stati sospesi.

Disperato, il macchinista è sceso dal locomotore, si è chinato per raccogliere il piccolo. Lo ha preso in braccio e, con raccapriccio, si è accorto che le ruote gli avevano amputato entrambe le gambe, una mano anche.

Campidoglio

Legge 167: impegni per il secondo biennio

Una foltoissima rappresentanza delle mille famiglie raggruppate nel Consiglio di quartiere, si è radunata in Consiglio di quartiere. «Consorzio solidarietà sociale», è «Forse meravigliosa» accompagnata dai consiglieri comunali Canale e Marianetti è stata ricevuta dagli assessori Di Segni e Cremonesi.



La casa del bimbo

È stata totale la protesta dei dipendenti ATAC e STEFER

Tutti bloccati tram e autobus

Per due ore i mezzi pubblici fermi nei depositi - La battaglia contro il decreto legge che limita le libertà sindacali proseguirà - La Giunta accetta il caro-tariffe varato per le linee extra-urbane - L'opposizione del compagno Fredduzzi alla commissione amministrativa dell'ATAC - Denunciata la manovra del ministero dei Trasporti per favorire Zeppieri

Autobus, filobus e tram dell'ATAC e della STEFER si sono fermati ieri mattina per due ore: gli autotrenoferroviari romani, su indicazione unitaria dei tre sindacati, hanno dato vita ad una prima protesta contro gli ultimi articoli della legge Preti-Colombo, in discussione alla VI commissione della Camera.



Una fila di tram davanti al deposito del Prenestino.

Un operaio di appena 18 anni alla Bufalotta

Muore in fondo al pozzo schiacciato da un tubo

Le funi che reggevano il pesante cilindro di ferro si sono spezzate - Il giovane è giunto senza vita al Policlinico

E' morto, in fondo al pozzo in cui stava lavorando, schiacciato da un pesante tubo di ferro, il giovane non ha potuto far nulla per salvarsi; è morto nell'attimo in cui stava trasportando al Policlinico.

Ricettarono i gioielli di Pio Menegazzo

Due uomini sono stati arrestati sotto l'accusa di aver ricettato i gioielli che alcuni mesi orsono furono scappati sull'Appia a Pio Menegazzo, il padre dei due fratelli uccisi in via Gatteschi.

Salvata nel Tevere giovane «suicida»

Una ragazza di 21 anni, Romana Tartaglia ha tentato ieri mattina di uccidersi lasciandosi scivolare nelle gelide acque del Tevere all'altezza di ponte Sulpicio. Ma un passante, e un vigile si sono gettati e l'hanno tratta in salvo.